INIZIATIVE PER LA SCUOLA

GIOVEDÌ 16 E VENERDÌ 17 ORE 9 E ORE 11
Piccoli passi nella città dipinta
percorso artistico per le scuole primarie (classi IV e V), a cura della Fondazione con le associazioni culturali Codice a Curve e almamusica433.
Nell'ambito della ricerca che la Fondazione Benetton sta conducendo su *Treviso Urbs Picta*, viene proposto un primo percorso artistico teso ad aprire nuovi sguardi sulle facciate dipinte degli edifici del centro storico, all'interno delle mura cittadine. Si tratta di una breve passeggiata attraverso la storia di Treviso, e a raccontarla sono chiamati i suoi affreschi: colori e forme, figure mitologiche, religiose, decorazioni connesse al mondo naturale e alla geometria, i palazzi e i loro antichi abitanti ci accompagnano, per piccoli passi che da via Cornarotta conducono alla Loggia dei Cavalieri, alla scoperta di un brano prezioso di questo patrimonio culturale della nostra città.
Intervengono il **Kalicantus Ensemble** (gruppo di musica antica), **Valentina Paronetto** (attrice), **Rossella Riscica** (architetto), **Chiara Voltarel** (storica dell'arte).
Quota di partecipazione 5 euro.

SABATO 18 ORE 11
Calce viva
un amore assoluto nell'inferno della Prima guerra mondiale
lettura scenica dall'omonimo romanzo di Antonella Benvenuti per le scuole secondarie di secondo grado.
Interpretazione di **Sandro Buzzatti** con la musica e le canzoni di **Andrea Facchin**.
Eleonora e Marco: la storia di un amore di fronte al quale tutte le razionali categorie di pensiero traballano. Una storia vera ambientata tra il territorio trevigiano e le trincee del Carso durante la Prima guerra mondiale.
Marco, scaraventato nella trincee, lotterà furiosamente per portare a casa la pelle, ma tutte le atrocità viste, subite e inferte lo trascineranno sempre più al largo, verso quegli abissi della mente dai quali sarà sempre più difficile fare ritorno. Ma è soprattutto Eleonora a stagliarsi in controluce, permeando tutta la narrazione con la sua straziante assenza. Lotterà contro una malattia che non perdona, con la determinazione di chi preferisce la morte alla resa.
Ingresso 5 euro.

Per informazioni e prenotazioni:
Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.

INIZIATIVE OSPITATE

GIOVEDÌ 9 ORE 17
Il Risorgimento degli ebrei (seconda parte). La nascita di Israele. La questione nazionale palestinese
incontro con **Stefano Fumarola**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.
Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.

SABATO 11 ORE 16
Le radici del mondo
incontro e dibattito con **Claudio Corrazzin**, **Antonietta Esposito**, **Domenico Luciani** e **Barbara Mazzolai**, in collaborazione con l'associazione Studioo Onlus.
Per informazione: Martina Perez, cell. 333.2552600, lilianamartina@hotmail.com.

AUSER-Università Popolare di Treviso
martedì 14 ore 16.30, *I rifugiati politici in Francia negli anni del fascismo ('20-'30) e in quelli del terrorismo ('70-'80)*, incontro con **Costanza Di Ciommo Laurora**.
martedì 21 ore 16.30, *Analisi dell'anno trascorso e proposte per il futuro*, assemblea dei soci dell'Università Popolare.
Per informazioni: Pietro Fabris, cell. 333.3804567.

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE

Agenda
n. 75, aprile 2015

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della Fondazione; per le iniziative ospitate, i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Daniela Colaci;
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV), marzo 2015, su carta riciclata Revive;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'**Agenda** è distribuita gratuitamente e spedita, in formato cartaceo o elettronico, a quanti abbiano fatto richiesta di essere informati sulle iniziative della Fondazione.

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it
segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

AGENDA
APRILE 2015

Mensile della Fondazione Benetton Studi Ricerche

MER 1 ore 21	**Paesaggi che cambiano** proiezione del film *Uomini contro*
GIO 2	
VEN 3	
SAB 4	
DOM 5	
LUN 6	
MAR 7	
MER 8 ore 18	**I Viaggi di Messer Marco Polo** presentazione pubblica dell'edizione digitale
GIO 9	
VEN 10 ore 18	**Direttive europee sulle Acque e Piani di gestione** incontro pubblico
SAB 11	
DOM 12 ore 16	TREVISO, CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE **The Boston Camerata** concerto
LUN 13	
MAR 14	
MER 15 ore 20.30	**Paesaggi che cambiano** proiezione del film *Una lunga domenica di passioni*
GIO 16	
VEN 17 ore 21	**Calce viva** lettura scenica
SAB 18	
DOM 19	
LUN 20	
MAR 21	
MER 22 ore 20.30	**Serata per Carlo Mazzacurati** presentazione pubblica e proiezione
GIO 23	
VEN 24	
SAB 25	
DOM 26	
LUN 27	
MAR 28 ore 18	**Vita sconnessa di Enzo Cucchi** presentazione pubblica
MER 29	
GIO 30	

Parlando di luoghi, di paesaggi, di cinema

Sul regista Carlo Mazzacurati e sul suo cinema di paesaggio, così saldamente legato ai luoghi, molto è stato detto e molto è stato scritto, soprattutto in questo ultimo anno dopo la sua scomparsa, prematura e dolorosa. La parola paesaggio è una di quelle che con maggiore frequenza ricorrono nelle analisi, nelle recensioni, nei ricordi e l'occasione del bel libro curato da Antonio Costa, che si presenta in Fondazione il 22 aprile, ci permette di riflettere ancora una volta su questa vocazione, vera e propria cifra stilistica e marchio evidente del cinema di Mazzacurati che, presente già nei primi lavori (un titolo per tutti: *Notte italiana*), ritorna con costanza e coerenza in tutta la sua filmografia.
Attraversando i paesaggi veneti, dalle golene, gli argini e i filari delle pianure nebbiose, alla "sua" Padova e poi su, fino ai cieli limpidi delle Dolomiti, transitando per le strade accidentate dell'est Europa e per le grandi periferie urbane, Carlo Mazzacurati ci ha offerto una lucida narrazione di tutti i luoghi dove si svolgono le storie. Storie nelle quali – è stato detto – «persone e paesaggi si equivalgono».
Con il suo sguardo delicato ma sempre attento e consapevole dei contesti sociali, economici e culturali, delle contraddizioni e dei mutamenti in corso, ha saputo raccontare, in un magico equilibrio di commedia, fiaba e noir, non privo di un sottotesto di malinconia neanche troppo nascosta, lo spaesamento e il vuoto di senso che oggi caratterizza molti luoghi, specialmente nel suo amato e irrisolto nordest, svelando paesaggi fisici e psicologici che faticosamente si confrontano con il nuovo.
Mazzacurati amava i paesaggi nascosti e i grandi spazi aperti, i luoghi quotidiani, quelli di margine e quelli provvisori dove resta soltanto quello che è veramente durevole, dando corpo, fuori da ogni retorica, a una nuova visione delle nostre terre, lontana dagli stereotipi e dalle descrizioni superficiali di quei pur veri, a volte, orizzonti chiusi, rivelatori di disagi e paure che spesso vengono coltivati anziché combattuti.
Qualcuno ha detto che Mazzacurati è stato il «più bravo urbanista del mondo», a noi piace considerarlo parte del vasto e variegato universo di chi si occupa di luoghi e paesaggi. I suoi film, così radicati nel territorio che raccontano, vivono della concretezza e della forza evocativa dei paesaggi e permettono di spiegare facilmente perché un centro studi sul paesaggio si avventuri, con incursioni sempre più frequenti, nel mondo del cinema – il più recente sconfinamento, la rassegna *Paesaggi che cambiano. Cinema al fronte*, va a concludersi proprio in questo mese.
Il cinema descrive la realtà, la racconta con un linguaggio accessibile a tutti, ci ricorda da dove veniamo, spesso anticipa la lettura di problematiche e tensioni, suggerisce prospettive diverse e *giuste distanze* dalle quali si possono ricavare soluzioni.
Grazie *Fantastic Mr. Carlo**.

*La Cineteca di Bologna, di cui Carlo Mazzacurati era presidente, lo ha voluto ricordare con questo appellativo, giocando con il titolo di uno dei suoi film preferiti, *Fantastic Mr. Fox* di Wes Anderson.

in copertina: una scena del film *Notte italiana* (1987) di Carlo Mazzacurati

iniziativa della Fondazione

MERCOLEDÌ 1 ORE 21 E MERCOLEDÌ 15 ORE 20.30

Paesaggi che cambiano

terza rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto

Con i due appuntamenti in calendario, si conclude *Cinema al fronte: sui luoghi della Grande Guerra*, il secondo ciclo della rassegna cinematografica organizzata dalla Fondazione Benetton che, in occasione del centenario della Prima guerra mondiale, propone una visuale sulla Grande Guerra nel cinema, a partire da materiali diversi e molteplici punti di vista.
Programma a cura di Luciano Morbiato.

Mercoledì 1 aprile alle ore 21 sarà proposta la visione di ***Uomini contro*** di Francesco Rosi (Italia-Jugoslavia, 1970, 101').
A quasi vent'anni di distanza dalla sua esperienza di ufficiale della Brigata "Sassari", Emilio Lussu aveva scritto *Un anno sull'altipiano* che Rosi ha tradotto in immagini insieme a Tonino Guerra e Raffaele La Capria (sceneggiatori), girandolo tuttavia sui contrafforti aspri del Velebit dalmata e non sulle montagne dei Sette Comuni. Il clima post-sessantotto ha esaltato l'antimilitarismo del libro e la sua demistificazione dell'eroismo: così, a fronte della crudeltà e della follia delle azioni militari concrete che disprezzano le vite dei soldati, si giustifica la protesta contro la guerra e i suoi cantori, dagli alti comandi agli speculatori; e si arriva alla giustificazione dell'ammutinamento e della rivolta, che il tenente Ottolenghi (impersonato da un ispirato ed esaltato Gian Maria Volonté) concretizza nella necessità di unirsi tra soldati, da una parte all'altra del fronte, per sparare «contro tutti i comandi».

Il ciclo si concluderà **mercoledì 15 aprile alle ore 20.30** con ***Una lunga domenica di passioni*** di Jean-Pierre Jeunet (Francia, 2004, 132').
Nelle trincee della Somme cinque soldati francesi, condannati a morte per essersi mutilati volontariamente, sono abbandonati nella terra di nessuno di un avamposto che è sotto il fuoco incrociato franco-tedesco. La romantica Mathilde, fidanzata di uno di loro, si rifiuta di credere alla morte del suo amoroso Manech e intraprende una personale e caparbia ricerca, anche con l'aiuto di un detective, raccogliendo indizi e collegandoli alle sue più diverse intuizioni e superstizioni. Tratto dal romanzo *La passion des femmes* di Sébastien Japrisot, questo "colosso" (effettivamente tra i film più costosi della storia del cinema francese) ha vinto cinque premi César nel 2005, mescolando scene di crudo realismo e momenti poetici, con citazioni dirette o indirette da altri film di guerra, da *Orizzonti di gloria* (la colonna sonora di Angelo Badalamenti) a *Quando volano le cicogne* (l'attesa delle lettere dal fronte), stemperando i colori nei toni seppia della nostalgia (e del fumetto).

Ingresso unico 4 euro.
Schede critiche consultabili nel sito www.fbsr.it.
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

VENERDÌ 17 ORE 21

Calce viva

Un amore assoluto nell'inferno della Prima guerra mondiale
lettura scenica

L'attore **Sandro Buzzatti** propone una lettura scenica dall'omonimo romanzo di Antonella Benvenuti (La Toletta Edizioni, 2013), che racconta, con un realismo lacerante, la follia dell'esperienza in trincea, ma anche una delicata e drammatica storia d'amore.
Eleonora e Marco: la storia di un amore di fronte al quale tutte le razionali categorie di pensiero traballano. Una vicenda vera ambientata tra il territorio trevigiano e le trincee del Carso durante la Prima guerra mondiale. Marco, scaraventato nella trincee, lotterà furiosamente per portare a casa la pelle, ma tutte le atrocità viste, subite e inferte lo trascineranno sempre più al largo, verso quegli abissi della mente dai quali sarà sempre più difficile fare ritorno. Ma è soprattutto Eleonora a stagliarsi in controluce, permeando tutta la narrazione con la sua straziante assenza. Lotterà contro una malattia che non perdona, con la determinazione di chi preferisce la morte alla resa.
Sandro Buzzatti sarà accompagnato dalla musica e dalle canzoni del folk singer **Andrea Facchin** che proporrà, accanto a musiche popolari della tradizione italiana, anche canzoni blues dall'Irlanda e dall'Australia.

Ingresso 5 euro.
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

MERCOLEDÌ 8 ORE 18

I Viaggi di Messer Marco Polo

presentazione pubblica dell'edizione digitale

I Viaggi di Messer Marco Polo è la prima edizione digitale di un testo antico pubblicata in Italia, condotta secondo criteri scientifici e pensata nella forma di un'applicazione per il web: la versione del *Milione* di Marco Polo redatta da Giovan Battista Ramusio per le *Navigationi et viaggi* (1559).
L'edizione, a cura di Eugenio Burgio e Samuela Simion, nasce da un progetto di ricerca interamente finanziato dall'Università Ca' Foscari Venezia e patrocinato dalla Fondazione Benetton.
La sua realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione tra un gruppo di filologi e orientalisti coordinati da Eugenio Burgio, Marina Buzzoni e Antonella Ghersetti, Netlife s.r.l. (responsabile dell'infrastruttura informatica) e le Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, che lo ospitano sulla loro piattaforma nella collana «Filologie medievali e moderne - Serie occidentale».
La presentazione sarà un'occasione per riscoprire la relazione di viaggio di Marco Polo e il mondo che questa racconta, per mettere in luce le soluzioni tecniche offerte dall'editoria digitale in relazione a problematiche filologiche di particolare complessità e per discutere delle nuove prospettive dell'editoria digitale in un mondo di globalizzazione.
Interverranno i responsabili del progetto: **Eugenio Burgio** (docente di Filologia Romanza), **Marina Buzzoni** (docente di Filologia Germanica; esperta di filologia digitale), **Antonella Ghersetti** (docente di Lingua e Letteratura Araba).
Parteciperanno inoltre **Samuela Simion** (Filologia Romanza, corresponsabile della cura editoriale), **Massimiliano Vianello** (Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing), **Fabio Venuda** (Università degli Studi di Milano, docente di Biblioteconomia).

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

DOMENICA 12 ORE 16

The Boston Camerata

concerto e masterclass

Con la prestigiosa presenza della **Boston Camerata**, il più importante ensemble di musica antica in America e uno dei più grandi al mondo, prosegue, nel mese di aprile, il ricco calendario di appuntamenti del progetto *Musica antica in casa Cozzi*, articolato in concerti, masterclass, incontri, e organizzato dalla Fondazione Benetton e da almamusica433 tra febbraio e giugno 2015.
The Boston Camerata torna in Italia, dopo anni di assenza, per quest'unica tappa trevigiana che si terrà **domenica 12 aprile alle ore 16** nella **Chiesa di Santa Maria Maggiore di Treviso**, con un programma pluripremiato dalla critica: i *Carmina Burana*, una raccolta di canti medievali conservati in un libro manoscritto detto *Codex Buranus*, custodito nel monastero Benediktbeuern.
Leggere i testi delle composizioni e ascoltare le musiche dei *Carmina Burana* significa intraprendere un vero e proprio viaggio nella cultura dei secoli XII e XIII, cogliendo i riflessi degli eventi storici, intellettuali e artistici di una delle epoche più affascinanti della storia umana. Attingendo direttamente all'originale manoscritto del tredicesimo secolo, i *Carmina Burana* della Boston Camerata presentano un ritratto panoramico della vita degli studenti e dei chierici nell'Europa medievale: dalle sferzate critiche alla politica e al malcostume dell'epoca, ai canti d'amore e di festa.
Con la sua consueta verve e vivacità, Boston Camerata offrirà una approfondita, elettrizzante e al contempo contemplativa lettura di questi canti famosissimi.
Anne Azéma (direzione), **Joel Frederiksen** (basso), **Timothy Evans** (tenore), **Shira Kammen** (viella e arpa), **François Lazarevitch** (flauti e strumenti a fiato) saranno affiancati da un gruppo vocale composto da quindici tra allievi e partecipanti ai corsi di perfezionamento a *casa Luisa e Gaetano Cozzi*, sede della Fondazione a Zero Branco (Treviso), voluto dalla direttrice Anne Azéma, la quale ha ritenuto interessante avviare così un progetto di workshop di alto livello da affiancare alla celebre Camerata.

Lunedì 13 e martedì 14 aprile, Anne Azéma e Shira Kammen, la più completa polistrumentista di musica antica al mondo, condurranno inoltre una masterclass a casa Cozzi.

Biglietti concerto: intero 20 euro, ridotto 15 euro (over 65), 10 euro (under 24).
Prevendita: spazi Bomben, via Cornarotta 7, Treviso, martedì-venerdì ore 16-20.
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it; almamusica433, cell. 339.4901462, info@almamusica433.it.

iniziativa in collaborazione

VENERDÌ 10 ORE 18

Direttive europee sulle Acque e Piani di gestione

incontro pubblico

Nel dicembre scorso, presso il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, competente sulle acque (superficiali e sotterranee) del Nordest, ha presentato il Progetto di Primo Aggiornamento del Piano di Gestione dei Bacini Idrografici e il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, previsti rispettivamente dalle Direttive "Acqua" 2000/60 e "Alluvioni" 2007/60.
I due progetti di piano saranno definitivi entro quest'anno, successivamente allo svolgimento dell'iter semestrale di consultazione pubblica, e ogni sei anni è previsto il loro aggiornamento.
Gli obiettivi sono finalizzati, con scadenze temporali, al raggiungimento del buon stato ecologico delle acque, non disgiunto da pratiche sostenibili di utilizzo del territorio e di mitigazione del rischio delle alluvioni, secondo le azioni previste in un unico sistema integrato dei due piani.
Rientrano in questo percorso integrato sia i tradizionali temi legati alla gestione "tecnica" dell'acqua, alla sua tutela ambientale e alla sicurezza idraulica, sia altri irrinunciabili aspetti "umanistici" e "sociali", quali il paesaggio, i beni culturali, la storia ecc.
Alla costruzione di questa nuova *governance* dell'acqua, impostata anche grazie al previsto dibattito pubblico, sono chiamati a partecipare tutti i soggetti interessati (Regioni, Consorzi di Bonifica, Comuni, associazioni, singoli cittadini…), condividendone le scelte definitive.
A tale riguardo il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua intende promuovere una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza e alla diffusione dei percorsi indicati dalle ricordate Direttive e quindi delle tematiche e dei contenuti dei piani di gestione recentemente pubblicati.
All'incontro, organizzato in collaborazione con la Fondazione Benetton, interverranno, **Carlo Bendoricchio**, direttore del Consorzio di bonifica "Acque Risorgive", e, per il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua, **Eriberto Eulisse**, direttore, e **Antonio Rusconi**.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

MERCOLEDÌ 22 ORE 20.30

Serata per Carlo Mazzacurati

presentazione pubblica e proiezione

La Fondazione Benetton dedica una serata al regista Carlo Mazzacurati, a un anno dalla scomparsa (22 gennaio 2014).
La trama dei ricordi prenderà spunto dal recente volume edito da Marsilio Editori, ***Carlo Mazzacurati***, la prima monografia completa sull'opera dell'autore padovano, da *Notte italiana* (1987) a *La sedia della felicità* (2013), compresi i documentari, dai *Ritratti* (Zanzotto, Meneghello, Rigoni Stern) a *Medici con l'Africa*.
Nel libro, un gruppo di studiosi, coordinati da **Antonio Costa**, racconta e interpreta i film di uno dei più amati registi di quella generazione che, sul finire degli anni ottanta, ha contribuito a una rinascita del cinema italiano.
Interprete del paesaggio e dei mutamenti antropologici del Nordest, Mazzacurati ha saputo coniugare poetica d'autore e attenzione ai generi, fedeltà alle proprie radici venete e capacità di dialogare con i modelli del grande cinema, americano e italiano.
Insieme ad Antonio Costa interverranno altri due autori del libro: **Giulia Lavarone**, assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova, e **Luciano Morbiato**, docente ed esperto di cinema.

All'incontro seguirà la visione del film ***Il prete bello*** (Italia, 1989, durata 93'), tratto dall'omonimo romanzo di Goffredo Parise.
Scrive Costa nella presentazione del lavoro cinematografico: «Mazzacurati è entrato nel romanzo di Parise come se si trattasse di un territorio e ha deciso di riprendere e porre in primo piano solo determinati luoghi, dettagli e personaggi, lasciando il resto sullo sfondo. […] È così che il regista ha potuto evitare di cadere nell'illustrazione della complessità di temi abilmente coordinati e amalgamati da Parise, scegliendo di focalizzare la sua messa in scena sul "momento magico e delicato dell'adolescenza"».

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXVI edizione, 2015

Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino è una campagna di studio e di cura rivolta a un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione, promossa e organizzata ogni anno, dal 1990, dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche. Nel 2015 il Comitato scientifico della Fondazione ha designato un luogo nell'area geografica, storica e culturale della **Sicilia**.

mercoledì 25 marzo
Milano, La Triennale, saletta Lab, ore 11
prima *conferenza stampa* di presentazione

giovedì 7 maggio
Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, ore 12
seconda *conferenza stampa* di presentazione

venerdì 8 maggio
Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, ore 18
apertura pubblica della *mostra* dedicata alla XXVI edizione

sabato 9 maggio
Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, ore 9.30-13.30
seminario sul luogo designato
Treviso, Teatro Comunale, ore 17-19
cerimonia pubblica di consegna del Premio ai responsabili della cura del luogo

La campagna di attenzioni proseguirà con altre iniziative pubbliche nel corso dell'anno, in particolare a Parigi, Granada e Palermo.

Comitato scientifico
Luigi Latini, Università Iuav di Venezia (presidente)
Giuseppe Barbera, Università di Palermo
Hervé Brunon, Centro André Chastel, Parigi
Paolo Bürgi, Camorino, Svizzera
Monique Mosser, Scuola superiore di architettura di Versailles
Joan Nogué, Università di Girona
Lionello Puppi, Università Ca' Foscari di Venezia
José Tito Rojo, Università di Granada
Massimo Venturi Ferriolo, Politecnico di Milano
membri onorari
Carmen Añón, Università di Madrid
Domenico Luciani, ideatore e responsabile del Premio dal 1990 al 2014
Thomas Wright, Università di Londra

Le attività del Premio Carlo Scarpa sono coordinate da Patrizia Boschiero e dal presidente del Comitato scientifico, Luigi Latini.

iniziativa della Fondazione

MARTEDÌ 28 ORE 18

Vita sconnessa di Enzo Cucchi

presentazione pubblica

La Fondazione Benetton presenta il libro dell'avvocato e collezionista **Carlos D'Ercole**, edito da Quodlibet nel 2014. Con l'autore ne discuteranno **Francesco Merlo**, giornalista, e **Oliviero Toscani**, fotografo.
Un'indagine plurale sull'identità di un artista singolare, Enzo Cucchi, pittore solitario, inquadrato nel brand collettivo della Transavanguardia.
Il personaggio e l'opera si assomigliano fatalmente, nella loro gemella doppiezza: almeno dagli anni ottanta, ci si è cominciati a domandare chi fosse quest'uomo, e come facesse a realizzare opere così uniche, ma anche come fosse possibile armonizzare in un solo individuo le sue dichiarazioni mirabili e le sue indifendibili provocazioni. Carlos D'Ercole riesce a risolvere questi enigmi facendo sì parlare Enzo, ma soprattutto le persone che gli sono state vicine, tanto umanamente quanto professionalmente. Tra queste incontriamo galleristi, artisti, amici, collaboratori, che parlano per la prima volta del ruolo insostituibile che la biografia di Enzo svolge nello sviluppo del suo lavoro.
Fra i testimoni non ci sono critici e storici dell'arte, perché hanno già detto molto su di lui; forse troppo. Emilio Mazzoli, Francesco Clemente, Brunella Antomarini, Luigi Ontani, Joseph Helman, Miltos Manetas, Salvatore Lacagnina, Paul Maenz, Bernd Klüser, Mimmo Paladino, Jacqueline Burckhardt. E l'immagine che chiude il testo è dinamica, affascinante e poco chiara. Come Cucchi.

Un libro che è stato letto come «una detective story"», Dario Pappalardo, «La Repubblica»; «Una contro-storia divertente e illuminante di quella scena artistica a cavallo tra gli anni settanta e gli anni ottanta, e oltre, che conoscevamo in modo leggermente diverso», Mario Finazzi, «Exibart»; o «Un bel libro, anch'esso sconnesso», Francesco Merlo, «GQ».

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.